



Aggiornamento sulla campagna “Binari di giustizia” - Dicembre 2009

1. Sintetica analisi della situazione dell'impresa Vale do Rio Doce

La crisi economica e gli atteggiamenti di Vale

Ai primi segni di crisi, Vale ha drasticamente ridotto gli investimenti (dai 14 miliardi di dollari previsti ai 9 miliardi investiti effettivamente nel 2009) e ha licenziato 2 mila dipendenti diretti e 13 mila lavoratori di imprese contoterziste. Tuttavia, paradossalmente, i proprietari della Vale non hanno ridotto il pagamento degli utili o di bonus per i dirigenti senior (i sei amministratori esecutivi nel 2009 hanno ricevuto circa 6,6 milioni dollari ciascuno, un lavoratore di livello salariale medio dovrebbe lavorare per Vale circa 800 anni per guadagnare la stessa cifra).

Vale ha scaricato gli effetti nocivi della crisi sui suoi dipendenti, sui lavoratori esternalizzati e sui minatori locali.

L'apparente conflitto con il governo federale

Nel mezzo della crisi economica, il governo federale ha assunto una posizione pubblica di rifiuto nei confronti degli atteggiamenti di Vale e ha coperto i maggiori investimenti dell'impresa verticalizzando la produzione all'interno del paese. Il presidente Lula è giunto fino ad articolare gruppi di pressione minacciando il licenziamento dell'amministratore delegato di Vale, R. Agnelli.

Osservando la situazione da dietro le quinte, si può considerare tutta questa polemica come un teatro utile per entrambe le parti per “cambiare tutto per non cambiare nulla”. Dopotutto, il risultato della polemica è stato quello di confermare la costruzione di fabbriche siderurgiche e acciaierie nella microregione del Marabà (un grande investimento di 6,6 miliardi di Reais, già previsto però da inizio anno), senza contare altri piccoli investimenti locali, che assommati formano tuttavia il 3% degli investimenti complessivi della società). Così, dall'apparente conflitto, Agnelli è uscito a testa alta, e Lula, dal canto suo, ha confermato la sua immagine rispettabile di presidente in grado di salvaguardare contemporaneamente gli interessi del popolo e delle grandi multinazionali del paese. Il tutto è accaduto probabilmente mediante una promessa di un consistente aiuto economico da parte della compagnia mineraria alla campagna politica di Dilma Rousseff (la donna che Lula ha chiaramente indicato come suo possibile successore). In questo modo, nel teatrino della politica economica, tutti alla fine se la sono cavata bene e considerano superata quella crisi che ha succhiato montagne di denaro pubblico per salvare le grandi aziende.

Il Bilancio di Sostenibilità e i suoi talloni d'Achille

Nel rapporto di sostenibilità 2008 (che Vale ha l'obbligo di redigere per poter mantenere la propria iscrizione presso il *Global Reporting Initiative*) si evidenziano diversi punti deboli della società, che potremmo cercare di approfondire:

- **140 casi di corruzione** nel 2008
- **97 processi amministrativi** e 16 sentenze giudiziarie che contestano lo scarso pagamento delle CFEM (royalties) da parte di Vale. L'azienda ha impugnato tutti i processi, come tutte le sentenze giudiziarie.
- **procedure amministrative** per condotta non concorrenziale nella Baia de Sepetiba (RJ) e ingiustificato aumento dei prezzi praticati agli utenti della ferrovia di Carajàs (EFC).
- **2.860 infortuni** sul lavoro nel 2008 e **9 morti**.
- **335 milioni di metri cubi di acqua** utilizzata in un anno.
- **102 milioni di metri cubi di reflui industriali** o oleosi scaricati nei fiumi, nei mari o negli oceani.
- **487.000 tonnellate di residui solidi**, il 19% dei quali pericolosi, 187.000 tonnellate sono state interrare.
- **34 fuoriuscite** di prodotti chimici
- **9 processi ambientali ancora pendenti** nel 2008 e nessuna ammenda pagata

I maggiori impatti e le contestazioni nel corso dell'anno

Le maggiori contestazioni nei confronti di Vale nel 2009 sono le seguenti:

- **3500 minatori canadesi in sciopero** da luglio fino ad oggi, per contestare i tagli da parte della compagnia e la chiusura della miniera a Sudbury. I sindacati di Indonesia, Brasile e Canada hanno firmato una dichiarazione congiunta di ripudio della compagnia mineraria; sono stati attivati inoltre boicottaggi ai prodotti di Vale nei porti del Nord Europa, rendendo impossibile lo scarico delle merci.
- **A New York** per due volte nel corso dell'anno ci sono state dimostrazioni pubbliche contro Vale, la seconda per contestare un premio internazionale conferito R. Agnelli
- **In Perù** 11 *comuneros* sono stati condannati dalla giustizia peruviana per aver protestato pacificamente contro l'impresa. Già nel 2007 la compagnia mineraria Minski Mayo (affiliata a Vale) si è valsa dell'uso di guardie di sicurezza private per promuovere atti di violenza e di intimidazione nei confronti delle comunità della Provincia di Cajamarca.
- In **Nuova Caledonia**, a Goro, Vale-Inco, per un errore tecnico, ha causato la fuoriuscita di almeno 2.500 litri di acido solforico, concentrato al 98%, in un fiume. Inoltre, la regione è nota per un conflitto permanente dell'impresa con l'etnia indigenza Kanak.
- A **Salamanca (Cile)** e a **Mendoza (Argentina)** ci sono state mobilitazioni delle comunità contro l'installazione di nuovi progetti di Vale (rispettivamente: il progetto "Tres Valles" per l'estrazione di rame e il progetto "Rio Colorado" per l'estrazione di potassio)
- In Brasile, a **Barcarena (PA)**, una sostanza nota come "fango rosso" è traboccata da un serbatoio dell'impresa, causando danni ambientali al fiume Murucupi, uno dei bracci del fiume Parà. Il "fango rosso" che ha contaminato l'area è un residuo della trasformazione della bauxite, ed è composta di arsenico, ferro, alluminio, titanio, cromo, piombo e mercurio.
- In Brasile, a **Sepetiba (RJ)**, la Commissione dei Diritti Umani della Camera dei Deputati dello Stato di Rio de Janeiro ha esposto gravi denunce contro il consorzio imprenditoriale della Compagnia Siderurgica dell'Atlantico (TKCSA), formata da Vale do Rio Doce e dall'impresa tedesca Thyssen-Krupp (la maggiore impresa siderurgica dell'America Latina). Ci sono state azioni di milizie (assunte dall'impresa come società di sicurezza) che hanno minacciato la vita dei pescatori della baia.

2. Situazione della campagna alla fine del 2009

La campagna “Sui binari della giustizia” è nata alla fine del 2007. Il 2008 è stato l’anno della costruzione di alleanze, di ricerca e di documentazione; la campagna ha lavorato, per così dire, da “dietro le quinte”, al fine di organizzarsi e rafforzarsi, senza aprirsi più di tanto al pubblico. Con l’inizio del 2009, il **FSM di Belém** è stata l'occasione per “mostrare la faccia” e cominciare a creare alleanze anche a livello internazionale. A questa altezza, la partecipazione da parte della campagna all’incontro annuale dell’**OCMAL** (Osservatorio dei conflitti minerari in America Latina) ha rafforzato ulteriormente la rete internazionale e ha permesso la formazione un gruppo di lavoro latinoamericano su Vale (un gruppo di lavoro incentrato quindi direttamente su un’impresa, per la prima volta nella storia dell’Osservatorio).

Allo stesso tempo, la partecipazione al FSM ha comportato una significativa crescita delle alleanze nazionali: la campagna è diventata nota a molte organizzazioni ed è stata invitata a far parte della **Rete Brasiliana per la Giustizia Ambientale** (in particolare nel gruppo di lavoro sull’attività mineraria e siderurgica). Quest’altra affiliazione ufficiale ha reso la campagna Sui Binari della Giustizia (*Justiça nos Trilhos*, abbreviato JnT) un soggetto di riferimento nella ricerca sui diritti socio-ambientali nell’ambito minerario/siderurgico: nel corso del 2009 la campagna è stata invitata a condividere le sue linee di azione e strategie in numerosi eventi e manifestazioni di grandi e piccole dimensioni. Tra gli altri, ricordiamo in particolare l’incontro internazionale “**Piattaforma IBASE**”, la “**piattaforma BNDES**” e “**Workshop sulle strategie legali contro violazioni dei diritti umani, sociali, ambientali e del lavoro**” commissionato da imprese transnazionali.

Questo ricco lavoro di rete ha permesso la messa in opera del maggior evento di pressione e di denuncia contro Vale realizzato in Brasile, previsto per il mese di aprile 2010: **l’incontro internazionale di vittime di Vale**, preparato da due carovane regionali di vittime. Procediamo con una breve analisi, punto per punto, delle attività di JnT nel 2009:

2.1 *Accompagnamento delle comunità locali*

La campagna si è prefissata tre aree di azione locale specifica: **San Louis**, **Buriticupu** e **Açailândia**. Nella capitale del Maranhão sono stati fatti pochi passi in avanti (solo in termini di raccolta di informazioni, ma non siamo riusciti a stringere alleanze con le comunità locali; dobbiamo valutare l’opportunità o meno di insistere, soprattutto con la collaborazione tra Najup e Jupaz).

A Buriticupu il lavoro di Najup è stato prezioso, ma con due limiti: manca una linea pedagogica di accompagnamento della comunità (manca allo stesso modo una figura di un consulente educativo a San Louis) e mancano proposte concrete, eventualmente collegate a microprogetti.

Ad Açailândia è mancato l’accompagnamento della comunità di California in conflitto con le *carvoarias*, ma è stato realizzato un buon lavoro nella comunità di Piquiá de Baixo, con uno sforzo integrato di ottenere il trasferimento di 300 famiglie in una regione meno inquinata.

Nel corso dell’anno **altri seminari** ci daranno la possibilità di incontrare le comunità locali: Belém (seminario FASE), Marabá (seminario della pastorale sociale), Parauapebas (seminario delle vittime dell’attività mineraria), San Louis (Tribunale della terra) Buriticupu (seminario dei movimenti sociali), San Louis (seminario "Il bambino non è di strada"), Belém (seminario CPT), Alto Alegre (riunione parrocchiale).

Una mancanza è stata quella della scarsa preparazione di nuovi materiali per la diffusione popolare della campagna: è necessario produrre nuovamente opuscoli, una pianificazione semplificata degli obiettivi della campagna e di alcuni risultati conseguiti.

2.2 Denunce e ricerca legale

JnT necessità di una costante consulenza legale, tanto in relazione alla ricerca di materiali e informazioni, quanto rispetto alla accompagnamento processuale di alcuni casi di indennizzazione o di pubblica azione civica, come – infine – per quanto concerne le denunce e la rappresentanza di fronte al pubblico ministero.

I maggiori passi in avanti in questa direzione sono stati, nel 2009, la redazione di una relazione completa e ben articolata sull'**inquinamento a San Louis** e il finanziamento di **una avvocatessa** al fine di accompagnare la campagna a San Louis. Questo è stato possibile grazie al contributo economico di alcuni partner della campagna (in primo luogo i missionari comboniani, ma anche con preziosi contributi da parte di Stefem, CUT e del Forum Carajás). Purtroppo, malgrado una reiterata insistenza per attivare una partnership con SMDH, non siamo ancora stati in grado di mettere in opera un progetto consistente per finanziare questa consulenza giuridica ed eventualmente i lavori del Najup.

Alcuni ambiti di lavoro per l'avvocato, negli ultimi mesi dell'anno, sono stati:

- La ricerca e lo studio dei processi di elaborazione delle licenze del Pier 4 (ampliamento del complesso portuario di Ponta da Madeira, Sao Luis).
- Collaborazione con MPE nello studio e nella documentazione della sfida dei “ragazzi del treno”, in vista di un’audizione pubblica e della convocazione di Vale con la richiesta di assunzione di responsabilità di fronte alla questione.
- Ricerca sugli investimenti del treno, soprattutto ad Alto Alegre, Buriticupu e Sao Luis, al fine di scegliere alcuni casi che possano essere personalmente accompagnati dal punto di vista giuridico.

2.3 Documentazione e studio

È proseguito nel 2009 lo studio l’approfondimento nei confronti della compagnia Vale e dei suoi impatti. Va rilevata in particolare l’elaborazione di un **dossier unificato**, che dovrebbe essere pronto per l’aprile del 2010, in vista di una riunione internazionale delle vittime di Vale. Questo dossier è in fase di costruzione a partire da un quadro comune di riferimento, rispetto al quale tutte le comunità sono invitate a rispondere. JnT si sta prodigando in particolare per aiutare le comunità più disorganizzate e/o più distanti (soprattutto quelle del Pará), in modo che possano raggiungere quelle condizioni che permettano loro di rispondere agli items previsti dal quadro comune.

Inoltre, nel corso dell’anno sono stati prodotti vari **articoli e pubblicazioni**: articoli per il libro della Fondazione Rosa Luxemburg “Imprese multinazionali in America Latina: un dibattito necessario”; articoli per le riviste brasiliane e internazionali (Brasil de Fato; Petro Press-Bolivia; Slowfood-Italia; Nigrizia-Italia; World Mission-Filipinas; Esquila Misional-Mexico; Caminando-Canada).

Manca ancora un gruppo di studio della campagna incentrato sulla dimensione economica dei nostri obiettivi; si rivela ogni volta più urgente la necessità di approfondire lo studio di modelli economici alternativi di ripartizione del profitto; in comparazione con esperienze significative provenienti da altri paesi (Fidecommissi in Perù; Fondi di investimento collettivo in Svezia; Royalties ampliate in Bolivia ecc.); abbiamo inoltre bisogno di approfondire il dibattito in fase di svolgimento sul nuovo Codice sull’attività mineraria e di perpetrare una costante e dettagliata delle Relazioni di Sostenibilità di Vale.

2.4 Divulgazione

Conseguenza diretta dello studio e dell'approfondimento, e al contempo del contatto costante con le comunità vittime di Vale, è la divulgazione delle proposte e delle denunce svolte dalla campagna.

L'attività di divulgazione in questo senso è stata svolta attraverso due preziosi strumenti web, il sito www.justicanostrilhos.org (più di 400 iscritti nella mailing list, una media di 37 visite al giorno) e del blog <http://relicariominado.blogspot.com> (che ha ricevuto quasi diecimila visite dal marzo del 2009).

Altri mezzi di diffusione della campagna durante e dopo il FSM sono stati il teatro (specialmente il pezzo teatrale su Piquià de Baixo) e la **mostra fotografica** (che potremmo utilizzare di più e meglio) di opuscoli e pamphlet sulla campagna.

Alla fine del 2009 siamo riusciti ad organizzare la produzione di un **documentario** in tre lingue su Vale e sul corridoio di Carajás, curato da Silvestro Montanaro, uno dei più famosi giornalisti italiani. Al video sarà annesso un libro. Una sfida a venire per la campagna sarà la massiccia divulgazione del documentario, unendo possibilmente ad esso una campagna internazionale che coinvolga attivamente nella nostra lotta nuovi partner.

2.5 Costruzione di una rete di movimenti

L'anno 2009 ha rafforzato significativamente le alleanze della rete attorno alla campagna "Sui binari della Giustizia".

A livello internazionale, sottolineiamo l'adesione di JnT all'**OCMAL** e alle conseguenti alleanze con i movimenti cileni, peruviani, ecuadoregni, guatemaltechi e argentini. La presenza di Danilo in Canada e il ruolo internazionale di Zagallo hanno rinforzato molto il legame con la Union Steel Workers; attualmente il sindacato canadese da fiducia e credito a JnT e ci considera un partner importante all'interno del contesto brasiliano.

Tutta questa articolazione ha fatto sorgere l'idea di una conferenza internazionale delle vittime di Vale, evento che va fissato per il 2010 e che delinearà una nuova posizione della campagna e di tutto il movimento nei confronti dell'impresa.

In **Canada** sono state attivate relazioni costanti con la Union Steel Workers, con Mining Watch e con altre organizzazioni e attività:

- Il gruppo che sta monitorando e denunciando l'inquinamento del suolo a Sudbury
- la class action che è in corso contro l'inquinamento atmosferico a Port Colborne
- L'opposizione dei residenti di Terranova contro le pressioni di Vale affinché il governo autorizzi l'utilizzo di un lago naturale (Sandy Pond) come deposito di rifiuti.

Come abbiamo inizialmente osservato, a rinforzare ulteriormente la campagna ha contribuito anche l'adesione alla **Rete Brasiliana di Giustizia Ambientale**, oggi riconosciuta a livello nazionale come un referente essenziale nella ricerca e nella denuncia sull'attività mineraria e siderurgica. Una sfida per il 2010 è quella di misurare la nostra presenza nella rete, conformemente alle forze che abbiamo a disposizione, facendo attenzione a non perdere la credibilità finora acquisita.

La presenza di JnT nella riunione del **Movimento per le montagne e le acque delle miniere**, oltre ad altre riunioni organizzate in quella regione, è servito per dare impulso all'organizzazione dell'incontro sulle vittime di Vale del 2010, e al contempo per aprire un cammino di interscambio e collaborazione più efficace con le organizzazioni ambientali di Minas Gerais.

3. Proposte di azione per il 2010 e indicatori di monitoraggio

| Attività | Indicatori di monitoraggio |
|---|--|
| Accompagnamento delle comunità locali | |
| <p>Buriticupu <i>Incontri mensili di accompagnamento della comunità (microprogetti, negoziazione con Vale, indennizzazioni di casi particolari, comunicazione e divulgazione)</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> - Il Forum sulle Politiche Pubbliche di Buriticupu torna ad essere partner attivo e fedele a JnT - un microprogetto concreto per unire alcune famiglie in una un'attività comune a Presa de Porco - una famiglia è accompagnata nel processo di indennizzazione per gli investimenti del treno - gli agenti della pastorale locale assumono la campagna tra le loro priorità - Najup riceve consulenza pedagogica perlomeno bimestrale a San Louis |
| <p>São Luís – Pier 4: <i>monitoraggio del processo di espansione del porto e relazione con la comunità</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> - avere in mano tutta la licenza dell'espansione del Pier 4 - incontrarsi perlomeno bimestralmente con il Ministero Pubblico per monitorare il rispetto delle condizioni imposte alle licenze ambientali - incontrare la comunità locale almeno bimestralmente per informare e condividere la situazione - denuncia al Ministero Pubblico ed eventualmente azione civile pubblica |
| <p>São Luís – Alto da Esperança</p> | <ul style="list-style-type: none"> - denuncia al Ministero Pubblico sulla situazione attuale della comunità - incontri perlomeno bimestrali con la comunità per discutere e informare sulla situazione |
| <p>Açailândia – Piquiá de Baixo</p> | <ul style="list-style-type: none"> - incontri mensili con la popolazione e con l'MPE + equipe multidisciplinare - riunione tra tutti gli interessati: associazione degli abitanti, siderurgiche, municipio e Vale |
| <p>Seminari lungo i binari</p> | <ul style="list-style-type: none"> - sei seminari nel corso dell'anno, possibilmente nei municipi che finora non sono stati raggiunti - pre-carovana dei giovani in un numero significativo di comunità, divulgando l'evento delle vittime di Vale di aprile - partecipazione massiccia da parte delle comunità della regione di Barcarena, Marabá e Açailândia alla carovana internazionale |
| Altre denunce e ricerca legale | |
| <p>“Ragazzi del treno”</p> | <p>Completare il rilevamento di informazioni e la sistemazione delle stesse da parte dell'MPE; viene preparato il materiale in vista di un possibile TAC con Vale sulla questione; viene organizzata a questo proposito una conferenza pubblica con la popolazione, le istituzioni e Vale</p> |
| <p>Inquinamento a São Luís</p> | <p>Denuncia al Ministero Pubblico e accompagnamento</p> |

| | |
|---|--|
| | della stessa; audizione pubblica o seminario con la popolazione sul tema |
| Ricerca negli archivi della Segreteria Ambientale del Maranhão e IBAMA (Istituto Ambientale Brasileiro) | Raggiungere entro la fine dell'anno una mappatura completa delle principali licenze ambientali sul corridoio, monitorando in alcuni casi paradigmatici le condizioni e le date di scadenza; denunciare eventuali mancanze di rinnovo delle licenze |
| Investimenti del treno | Conseguire entro la fine dell'anno una mappatura del B.O. degli investimenti del treno; realizzare un incontro con Vale per trattare sui punti di maggiore incidenza del fenomeno e sulle misure effettive di protezione della popolazione |

Documentazione e studio

| | |
|--|--|
| Dossier Vale | Completare il dossier per aprile, in vista dell'incontro delle vittime di Vale. |
| Mappa interattiva dei conflitti (sul sito web) | Collaborare con la Rete Brasiliana di Giustizia Ambientale e il gruppo di lavoro tematico sulla salute ambientale, in vista di una realizzazione congiunta di una mappa dei conflitti socioambientali e una sotto-mappa dei conflitti con Vale |
| Studio sulle politiche ambientali e monitoraggio dell'inquinamento, in collaborazione con il prof. Raquel (Univ. Fed. Ceará) e il prof. Ozelito (IFET) | Un seminario, possibilmente a maggio, a San Luis, per coloro che collaborano alla campagna, aperto al pubblico, con possibile ricerca da parte degli studenti dell'IFET sull'inquinamento nelle comunità lungo i binari. |
| Gruppo di studio sui modelli economici alternativi | Creare un gruppo di studio che lavori a distanza sui modelli economici alternativi e sull'elaborazione di proposte a medio termine su Vale, approfondendo l'esperienza di altri paesi, confrontandosi con altri gruppi e studiando il codice dell'attività mineraria e nuove proposte sulle royalties. Coinvolgere nel gruppo Ibase, ILAESE e il Revenue Watch Institute (Perù). |

Divulgazione ed eventi

| | |
|---|--|
| I Incontro internazionale delle vittime di Vale | Aprile 2010: portare al RJ almeno tre rappresentanti della nostra regione nord (una di Barcarena, una di Marabà/Parapuebas, una di Açailândia) |
| Carovana "sistema nord" | Aprile 2010: coinvolgere le comunità e le regioni di Barcarena, Maraba/Parauapebas/Açailândia. |
| Produzione di nuovi materiali | Stampa e divulgazione di nuovi opuscoli: produzione di materiale informativo popolare su Vale nel Carajás da distribuire tra le comunità del corridoio; produzione di materiale radiofonico da parte di alcune radio comunitarie del corridoio; produzione di almeno tre video da inserire nel sito e nel blog |
| Teatro sulla situazione in Carajás | Ricerca con i giovani di Jupaz, visitando le principali comunità; realizzazione di un pezzo teatrale e programmazione delle rappresentazioni nelle comunità lungo i binari |

| | |
|---|--|
| Documentario di Silvestro Montanaro in tre lingue | Divulgare il più possibile il documentario e il libro, cercando l'appoggio dei partner nazionali e internazionali |
| Documentario Ibase | Preparare assieme a Ibase un documentario sui nuovi modelli di sviluppo; studiare con Ibase o altri enti le possibilità di divulgazione |
| Missione Piattaforma DHESCA | Il nuovo referente per l'ambiente, Guilherme Zagallo, ha confermato che la missione approderà nel sistema nord nel secondo semestre del 2010 |

Costruzione di una rete di movimenti

| | |
|---|---|
| Rete Brasiliana di Giustizia Ambientale | Partecipare alla discussione in rete sul lavoro in difesa dei diritti socioambientali; partecipare agli eventi organizzati dalla Rete Brasiliana per la Giustizia Ambientale o nei quali la rete possa essere rappresentata a nome nostro; organizzare sempre di più alleanze con le regioni di Barcarena, Marabà e Parapuebas (contatti e visite al meno una volta dopo la carovana) |
| OCMAL | Partecipare alla discussione in rete su Vale in America Latina |
| Union Steel Workers (USW) | Proseguire la relazione con il sindacato, cercando di sostituire Danilo con un referente locale che mantenga i contatti |
| Campagna Internazionale | Approfittare dell'evento di aprile 2010 per lanciare una campagna internazionale di pressione su Vale (e-mailing di denuncia sulle principali violazioni e di richiesta di una maggiore collaborazione con la società civile. |
| Rete Internazionale | JnT valuterà le proposte emerse nella conferenza sulle vittime di Vale di aprile e darà indicazioni su come proseguire la relazione internazionale con altre entità e movimenti |

Progetti di finanziamento

| | |
|---|--|
| Finanziamento del lavoro dell'avvocato a São Luís | <ul style="list-style-type: none"> - attendere risposte dai microprogetti CESE e Brazil Foundation - redigere un progetto di finanziamento, all'interno delle possibilità di finanziamento dell'Unione Europea o di altri enti finanziatori |
| Finanziamento del lavoro dell'avvocato Danilo ad Açailândia | <ul style="list-style-type: none"> - attendere risposta dal microprogetto italiano - includere Danilo nel progetto europeo (o di altro ente finanziatore) sopra nominato |
| Finanziamento Najup | <ul style="list-style-type: none"> - scrivere progetti assieme all'Universitá Federale de Maranhão o ad altri enti che finanzino una ricerca e la formazione popolare - includere Najup nel progetto europeo (o di altro ente finanziatore) sopra nominato |
| Ricerca sui "ragazzi del treno" | <ul style="list-style-type: none"> - tornare ad indagare sulla possibilità di un finanziamento della ricerca in collaborazione con l'Unicef |

PROMOTORI E COORDINAMENTO DELLA CAMPAGNA:

- Missionários Combonianos do Brasil Nordeste
- Fórum Carajás
- Sociedade Maranhense dos Direitos Humanos
- Caritas regional Maranhão
- Fórum Reage São Luís
- Sindicato dos Ferroviários de Pará, Maranhão e Tocantins
- CUT Maranhão (Sindicato confederale)

ALLEANZE IN BRASILE:

Rede Brasileira de Justiça Ambiental, GT de Combate ao Racismo Ambiental, GT Articulação Siderurgia, FAOR, Fórum Social Panamazônico, Instituto de Políticas Alternativas para o Cone Sul, ECOA, Movimento pelas Serras e Águas de Minas, Comitê Dorothy Belém, Fórum Social Maranhense, Associação Juizes para a Democracia, Dioceses de Imperatriz e Viana, Núcleo de Assessoria Jurídica Popular São Luís, CPT Marabá, MAB Marabá, CEPASP Marabá.

ALLEANZE INTERNAZIONALI:

Cajamarca (Peru), Rio Colorado (Argentina), Coquimbo (Cile), Kanaks (Nuova Caledonia), Karonsi'e Dongi (Indonesia), Liga de Justicia Ambiental (Mozambico), United Steel Workers (Canada), Ativistas de New Foundland (Canada), Mining Watch (Canada), Centro Nuovo Modello di Sviluppo (Italia), Agronomi e Forestali Senza Frontiere (Italia), CGIL-FIM (Italia), OCMAL (Observatorio de Conflictos Mineros de América Latina), Mines and Communities.

PER SOSTENERE LA CAMPAGNA

Effettuare un versamento a:

Missionari Comboniani
Mondo Aperto ONLUS
Vicolo Pozzo, 1
37129 VERONA

Banca Popolare Etica
BIC/SWIFT: CCRTIT2T84A
Codice IBAN: **IT 68 V 05018 12101**
000000512250

o Conto Corrente Postale: **28394377**

Causale: **Justiça nos Trilhos**

PER INFORMAZIONI:

Sito Ufficiale: www.justicanostrilhos.org/

Blog: <http://relicariominado.blogspot.com>

Referenti italiani: binaridigiustizia@gmail.com -

<http://www.giovanimissione.it/index.php?option=content&task=view&id=2407>

